

REGIONE PIEMONTE BU7S2 18/02/2014

Consiglio di Stato (in sede giurisdizionale)

Sezione Quinta

**Sentenza n. 755/2014 REG.PROV.COLL. – N. 00556/2014 REG.RIC. – N. 00888/2014
REG.RIC.**

Allegato

N. 755/14 REG.PROV.COLL.
N. 00556/2014 REG.RIC.
N. 00888/2014 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

. Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex artt. 38 e 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 556 del 2014, proposto dalla Regione Piemonte, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Angelo Clarizia, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Principessa Clotilde, n. 2;

contro

Le signore Mercedes Bresso e Luigina Staunovo Polacco, rappresentate e difese dagli avvocati Gianluigi Pellegrino e Paolo Davico Bonino, con domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, corso del Rinascimento, n. 11;

nei confronti dei

signori Michele Giovine, Sara Franchino, Antonello Angeleli, Elena Maccanti, Roberto De Magistris, Federico Gregorio, Michele

Marinello, Gianfranco Novero, Claudio Sacchetto, Paolo Titamani, Marco Botta, Cristiano Bussola, Carla Spagnuolo, Angiolino Mastrullo, Fabrizio Comba, Alberto Cortopassi, Claudia Porchietto, Gianluca Buonanno, Massimo Giordano, Maurizio Lupi, Riccardo Molinari, Sara Franchino, Alberto Cirio, Michele Coppola, Rosa Anna Costa, Pietro Francesco Toselli, Valerio Cattaneo, Massimiliano Motta, Alfredo Roberto Tentoni, Gianluca Vignale, Ugo Cavallera, Caterina Ferrero, Barbara Bonino, Rosanna Valle, Lorenzo Leardi, Raffaele Costa, Augusta Montaruli, Roberto Ravello, tutti non costituiti in giudizio;

signori Mario Carossa, Angelo Burzi, Daniele Cantore, Luca Pedrale e Franco Maria Botta, appellanti incidentali, tutti rappresentati e difesi dagli avv. Bruno Sassani e Andrea Abbamonte, con domicilio eletto presso lo studio del secondo, in Roma, via degli Avignonesi, n. 5;

e con l'intervento di

Associazione Codacons, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gino Giuliano e Carlo Rienzi, con domicilio eletto presso l'Ufficio Legale Nazionale Codacons in Roma, viale Mazzini, n. 73;

E sul ricorso numero di registro generale 888 del 2014, proposto dai signori Michele Giovine e Sara Franchino, rappresentati e difesi dagli avvocati Giorgio Strambi e Giovanni Nigra, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Carlo Guglielmo Izzo, in Roma, viale Carso, n. 43;

contro

Le signore Mercedes Bresso e Luigina Staunovo Polacco, rappresentate e difese dagli avvocati Gianluigi Pellegrino e Paolo Davico Bonino, con domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, corso del Rinascimento, n. 11;

nei confronti di

● signori Roberto Cota, Antonello Angelelli e Marco Botta, non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. del Piemonte, Sezione I, n. 66 del 15 gennaio 2014, recante l'annullamento:

- a) dell'atto con cui l'Ufficio circoscrizionale per il Piemonte - Provincia di Torino ha ammesso la lista 'Pensionati per Cota' collegata al candidato presidente per la coalizione di centrodestra, onorevole Roberto Cota;
- b) del provvedimento dell'Ufficio circoscrizionale per il Piemonte istituito presso il Tribunale di Torino, con cui è stato proclamato eletto il consigliere Giovine Michele;
- c) della proclamazione, da parte dell'Ufficio elettorale centrale costituito presso la Corte di Appello di Torino, del Presidente della Giunta Regionale e dei consiglieri regionali per la Regione Piemonte a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 28 e 29 marzo 2010;
- d) dei provvedimenti con cui gli Uffici circoscrizionali costituiti presso i Tribunali della Regione Piemonte hanno proclamato i consiglieri

eletti.

Visti i ricorsi in appello e i relativi allegati;

Visti nel giudizio n. 556 del 2014 l'atto di appello incidentale dei signori Mario Carossa, Angelo Burzi, Daniele Cantore, Luca Pedrale e Franco Maria Botta, nonché l'atto di intervento del Codacons;

Viste le memorie di costituzione nei giudizi delle signore Mercedes Bresso e Luigina Staunovo Polacco, integrata con scritti difensivi depositati in data 6 e 8 febbraio 2014;

Vista la propria ordinanza 11 febbraio 2014 n. 595, emessa al termine della camera di consiglio;

Visti tutti gli atti delle cause;

Designato come relatore il Cons. Antonio Amicuzzi per la camera di consiglio straordinaria elettorale del giorno 11 febbraio 2014;

Udita la ricostruzione del Presidente, sui fatti e sulle questioni controverse, e uditi altresì per le parti gli avvocati Angelo Clarizia, Gianluigi Pellegrino, Paolo Davico Bonino, Bruno Sassani, Andrea Abbamonte, Gino Giuliano e Giorgio Strambi;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Designati come coestensori della sentenza nella sua integralità il Presidente ed il Relatore;

(omissis)

(omissis)

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), previa loro riunione, respinge tutti gli appelli indicati in epigrafe, proposti avverso la sentenza del TAR per il Piemonte n. 66 del 2014, che conferma integralmente, e dichiara inammissibili le domande di cui al § 71 della motivazione,

Compensa tra tutte le parti le spese e gli onorari del secondo grado del giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 11 febbraio 2014 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Maruotti, Presidente Coestensore

Vito Poli, Consigliere

Antonio Amicuzzi, Consigliere Coestensore

Antonio Bianchi, Consigliere

Raffaele Prospero, Consigliere

C. DESTENSORE

IL PRESIDENTE COESTENSORE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II 17 FEB. 2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, c. 3, cod. proc. amm.)

“La sentenza sopra riportata è pubblicata ai sensi degli artt. 130, comma 8 e 131, comma 4, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.”